la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 01-09-2017
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

Dona 200mila € a S. Mauro

Pavia, creati due fondi: con la rendita palestra e mensa

PRATO A PAG. 13

FONDO DA 200MILA EURO

Rendita fissa a S. Mauro: è l'eredità 2.0

Con il lascito di una donna di Pavia la parrocchia realizza la nuova palestra e garantisce sostegno alla Mensa del fratello

di Stefania Prato

PAVIA

È di Pavia, ha 73 anni e ha donato 200mila euro alla parrocchia di San Mauro. Il denaro è servito per aprire due fondi presso la Fondazione Comunitaria. Uno per la Casa del giovane don Enzo Boschetti e uno per la parrocchia del Santissimo Salvatore. E con le rendite è stata già realizzata una palestra per l'oratorio e si è dato un grande sostegno alla Mensa del Fratello. Non solo. Con gli interessi annuali si riesce a far fronte alle esigenze dei più poveri, acquistando medicine e generi alimentari.

È la solidarietà di una Pavia silenziosa che dona con il cuore, pensa agli ultimi, offre aiuto con umiltà, si mette al servizio dei bisognosi. È una Pavia che chiede di restare sconosciuta, «perché è giusto dare risposte concrete, ma preferisco farlo in silenzio», spiega questa signora che è in pensione e ha deciso di «creare un fondo per garantire un sostegno continuo alla mia parrocchia». Una parrocchia che quotidianamente apre le sue porte alle famiglie in difficoltà, a chi è senza lavoro, a chi non ha una casa e neppure speranze. «Ho pensato a loro, a tutti quelli che vengono a San Mauro per domandare cibo, medicinali, abiti. Vengono qui per difendersi dal freddo e dal caldo, per fare una doccia, per trovare un volto amico». E ha pensato a chi sta cercando di uscire dal circuito delle dipendenze. «Per questo ho deciso di aprire un fondo anche per la Casa del giovane - spiega -. Ho una certa età e trovo giusto pensare agli altri, con gesti concreti». Un sostegno quotidiano per chi opera qui ogni giorno. Perché la strada per restituire speranza e dignità a chi è nel bisogno non può essere astratta, ma pretende operatività.

Carla Torselli, componente della commissione centrale di beneficenza della Fondazione, di cui Fondazione Comunitaria è una costola, parla di «un gesto significativo, un esempio della capacitàdi donare». E sottolinea come sia stata colta in pieno la sfida lanciata dalla Fondazione Cariplo «di indurre le persone a donare, allargando la filantropia». Giancarlo Vitali, della Fondazione Comunitaria, punta l'indice sul «meccanismo virtuoso che si è riusciti ad innescare». «L'obiettivo è quello della solidarietà, dell'attenzione agli altri, del sostegno a chi è meno fortunato».

«I due fondi che ho costituito assicurano un piccolo contributo costante nel tempo - sottolinea la signora -. Di fatto ho creato un lascito che la parrocchia può utilizzare attraverso la Fondazione Comunitaria. Il denaro infatti resta sempre alla Fondazione che lo eroga all'ente parrocchiale». Il contributo è servito per realizzare la palestra dell'oratorio, «che può essere utilizzata dai nostri bambini e dai nostri ragazzi, ma anche da tante altre persone», spiega don Franco Tassone, parroco di San Mauro. Che ricorda anche «la grande sensibilità della sua parrocchiana che ha deciso dare un significativo sostegno anche ad un'associazione culturale pavese».

«Bisognerebbe - aggiunge la signora - che questa cultura del dono si diffondesse sempre di più. Perché siamo costretti ad assistere ad una sempre più crescente richiesta di aiuto».

«Raccolte donazioni per 5 milioni e Cariplo ha raddoppiato la cifra»

Fondazione Cariplo aveva messo a disposizione 5 milioni di euro per ciascuna Fondazione Comunitaria, promettendo di raddoppiare la quota solo se le singole strutture fossero riuscite a raccogliere altrettanti soldi in dieci anni. La Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia «ha vinto la sfida», fa sapere il presidente Giancarlo Vitali (nella foto)**. E la donazione della signora di Pavia è una di quelle raccolte. «Siamo riusciti a raccogliere i 5 milioni richiesti e Cariplo ha raddoppiato la somma - spiega Vitali -. L'obiettivo è stato raggiunto lo scorso anno, grazie alla generosità di chi ha deciso di fare donazioni con finalità precise». Compito della Fondazione Comunitaria è stato quello di istituire singoli fondi e gli interessi che ogni anno ne derivano vengono utilizzati per finanziare nuove attività, sempre rispettando le volontà di chi ha donato la somma iniziale.**

Codice abbonamento: 129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 01-09-2017
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2

Don Franco: «I gesti catalizzano altra generosità»

«Aumentare la cultura del dono». Per don Franco Tassone, parroco del Santissimo Salvatore, è questa la direzione da intraprendere. Perché sono tanti i bisogni e sono tante le richieste di aiuto. Che, ogni giorno, arrivano alle parrocchie, alle associazioni, ai Comuni. «Donare, fare beneficenza - sottolinea - permette di garantire un sistema di welfare che peraltro le strutture pubbliche faticano sempre di più a realizzare». Ogni singolo gesto di generosità, aggiunge il parroco, ha la capacità di raddoppiare i suoi effetti e «catalizza altra generosità». Insomma si innesca un meccanismo virtuoso che genera bene e moltiplica la solidarietà del cuore, dice convinto don Tassone. «Tanti piccoli gesti producono un grande risultato». «Gli interessi accumulati ogni anno dal lascito della nostra parrocchiana consentono di coprire alcune emergenze - sottolinea il parroco -. Il denaro viene utilizzato per acquistare medicinali e per comprare generi alimentari, fondamentali per i nostri poveri. Ma servono anche per sostenere le attività della Casa del giovane». Tutti possono «diventare protagonisti di una nuova vita». «Se in tanti imitassero questa capacità di donare, quante opere si riuscirebbero realizzare? - chiede don Franco -. Questo dovrebbe essere il futuro su cui puntare».

la Provincia PAVESE

Si siede sotto i portici multa da 160 euro Il papà: un'ingiustizia

Schianto in moto, muore a 17 anni

Terribile "frontale" con un'auto ieri sera tra Garlasco e Tromello

«Al San Matteo mancano ancora 60 infermieri»

Fiocchi ritira le dimissioni da vicesindaco

Dona 200mila € a S. Mauro

Scontro sul centro Riccagioia

BAZINI

Pavia

FONDO DA 200MILA EURO

Rendita fissa a S. Mauro: è l'eredità 2.0

Il sindaco Depaoli ai Comunisti: «Nessuna ingerenza»

Codice abbonamento: 129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia